

L'onorevole Arnaboldi ha facoltà di svolgerlo.

Arnaboldi. Dopo l'appello alla concordia fatto dall'onorevole Sonnino, io, condividendo il pensiero, rinuncio allo svolgimento del mio ordine del giorno. (*Bravo!*)

Presidente. Viene ora la volta dell'ordine del giorno degli onorevoli Pellerano e Cirmeni, che propongono l'ordine del giorno puro e semplice.

Domando se sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Non essendo presente l'onorevole Pellerano, l'onorevole Cirmeni ha facoltà di svolgerlo.

Cirmeni. Io, come secondo firmatario dell'ordine del giorno, rinuncio a svolgerlo. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno degli onorevoli Pozzi, Biscaretti e Rovasenda che è il seguente:

« La Camera, convinta che l'interesse del paese reclami in definitiva l'abbandono della Colonia Eritrea, quando il decoro nazionale e le esigenze militari lo consentano, pur mantenendosi ferma in questo convincimento, nelle condizioni attuali, di fronte alle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio sulla adozione di una politica di raccoglimento, la quale costituisce pure un primo passo verso la detta finalità, si dichiara favorevole al disegno di legge, e passa alla discussione degli articoli. »

Domando se sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Onorevole Pozzi, ha facoltà di svolgerlo.

Pozzi. Onorevoli colleghi, riassumo telegraficamente le ragioni del nostro ordine del giorno, e rinuncio ad ogni ulteriore e maggiore svolgimento.

Noi siamo decisamente contrari all'impresa africana e l'abbandono di essa è la finalità alla quale tendiamo. Ciò però non può farsi nè in quest'ora, nè d'un tratto. Vi sono esigenze anche materiali alle quali non si può venir meno. Ma poichè, come dice il nostro ordine del giorno, ora ci si annunzia una politica di raccoglimento, che è il primo e necessario passo verso la risoluzione da noi voluta come finalità, votiamo la legge, non volendo rifiutare il bene per il desiderio del meglio.

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Pais:

« La Camera convinta che il prestigio militare del nostro esercito esige che in Africa non si patteggi col Negus passa alla discussione degli articoli. »

Domando se sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

(*L'onorevole Pais non è presente*).

S'intende decaduto dalla facoltà di svolgerlo.

Viene quello dell'onorevole Spirito Francesco:

« La Camera, convinta che, a prescindere da ogni questione coloniale, la continuazione della guerra è oggi necessaria per tenere alto il prestigio dell'esercito e il decoro della nazione, vota i crediti domandati, e passa all'ordine del giorno. »

Domando se sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Ha facoltà di svolgerlo.

Spirito Francesco. La Camera mi consenta poche considerazioni a svolgimento di questo ordine del giorno.

Io consento i crediti che il Governo domanda, ma mi affretto a dichiarare che il Governo non gode la mia fiducia. Non perchè io non creda uomini di valore ed uomini assai rispettabili coloro che costituiscono oggi il Governo del nostro paese. Ma questo Ministero non gode la mia fiducia, perchè esso si è annunziato come un Ministero conservatore-liberale; frase assai elastica ed ambigua e che io preciso e determino meglio a questo modo: voi siete un Ministero di estrema destra, che avendo raccolto qualche milite disperso di altri banchi, ha chiesto ed ottenuto l'appoggio di una gran parte dell'estrema sinistra.

Ecco, signori, in questa definizione, che risponde, secondo me, alla verità delle cose, la ragione precipua per la quale il Ministero oggi non gode la mia fiducia. Eppure io consento i crediti che ci si domandano, e li consento, nella speranza che essi servano, non per la pace, ma per proseguire le ostilità.

Io non respingo certo l'idea della pace, ma la pace deve esser fatta, dal punto di vista militare e politico, al momento opportuno;